



Ministero dell'Istruzione e del Merito



LICEO ARTISTICO MUSICALE E COREUTICO STATALE " FELICE CASORATI "

Sede centrale: Via Mario Greppi 18 – 28100 Novara tel. 0321 34319 - fax: 0321 631560 c.f.: 80014030037
e-mail: NOSL010001@istruzione.it; nosl010001@pec.istruzione.it; segreteria@artisticocasorati.it; sito: www.artisticocasorati.it

Sezioni Artistiche

Sede Centrale e Sala Casorati
Romagnano Sesia - NOSL010023
Piazza XVI Marzo,1 tel. 0163 820847

Sezione Musicale

Via Camoletti 21 - NOSL010001
tel. 0321 482054
Sala Casorati della sede centrale

Sezione Coreutica

Viale Ferrucci 25, Sala Casorati della
sede centrale, Sala danza Viale Ferrucci
27 - NOSL010001

Circolare n. 17

Alle studentesse e agli studenti

Alle famiglie

Ai docenti

Al Direttore SGA e al personale ATA

Albo on line / Sito web dell'Istituto

Oggetto: organizzazione degli intervalli e accesso ai distributori automatici. Riscontro alla comunicazione della rappresentante d'Istituto.

Cari tutti,

questa mattina, alle sette, prima ancora che varcaste l'ingresso della scuola, ho ricevuto una lettera della vostra rappresentante d'Istituto, scritta d'intesa con gli altri rappresentanti, a proposito della disposizione che regola le uscite dalle aule durante l'intervallo. È una lettera garbata, argomentata, animata da un sincero senso di responsabilità. Le difficoltà che segnala riguardano ciascuno di voi: per questo desidero rispondere a tutti, affinché le ragioni della scelta siano chiare e condivise, insieme al modo più sereno per viverla.

Il diritto allo studio

La Costituzione colloca l'istruzione tra i beni fondamentali della Repubblica. L'articolo 34 afferma che la scuola è aperta a tutti; l'articolo 3, secondo comma, affida alla Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (d.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal d.P.R. 21 novembre 2007, n. 235) riconosce a ciascuno di voi, all'articolo 2, il diritto a una formazione

culturale qualificata, e il Regolamento di revisione dei licei (d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89) definisce quadri orari che la scuola ha il dovere di garantire integralmente.

Le lunghe file ai distributori automatici dilatano in modo significativo la durata dei due intervalli. Molti rientrano in aula in ritardo, alcune lezioni si accorciano sensibilmente, e chi è già al proprio posto attende i compagni. Ogni minuto sottratto alla didattica riduce un diritto che appartiene all'intera classe: custodirlo è un impegno che condividiamo.

La sicurezza

Il secondo fondamento della disposizione è la sicurezza, che la Costituzione tutela come espressione del diritto alla salute (art. 32) e che il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, traduce in obblighi precisi. Il Dirigente scolastico, individuato quale datore di lavoro dal D.M. 21 giugno 1996, n. 292, valuta i rischi e adotta le conseguenti misure di prevenzione e protezione (artt. 17, 18 e 28), compresa l'organizzazione della gestione delle emergenze (artt. 43 e seguenti). Voi stessi, quando operate nei laboratori, siete equiparati ai lavoratori (art. 2, comma 1, lettera a), e a ogni lavoratore la legge chiede di prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti, osservando le disposizioni impartite (art. 20).

La normativa di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica (D.M. 26 agosto 1992) e i criteri per la gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza (D.M. 2 settembre 2021) disciplinano l'affollamento degli ambienti e prescrivono che le vie di esodo restino costantemente fruibili. In applicazione di queste norme, il Documento di Valutazione dei Rischi del nostro Istituto e i Piani di emergenza ed evacuazione predisposti per ciascun plesso considerano i corridoi vie di esodo, da mantenere sgombre in ogni momento della giornata, e fondano l'evacuazione ordinata sulla presenza degli studenti nelle rispettive aule, sotto la guida del docente. Un corridoio gremito davanti ai distributori ostacola il deflusso, rende più difficile la vigilanza e accresce il rischio di urti, cadute e incidenti.

A tutto ciò si aggiunge l'obbligo di vigilanza che grava sulla scuola e sul suo personale nei confronti degli studenti affidati alla loro cura, in larga parte minorenni (art. 2048 del Codice civile). Una vigilanza efficace richiede spazi ordinati e movimenti contenuti.

Il fondamento organizzativo

La disposizione rientra nelle attribuzioni che l'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, conferisce al Dirigente scolastico, responsabile dell'organizzazione del servizio secondo criteri di efficienza e di efficacia formative, e si fonda sull'autonomia organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal d.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (art. 5). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, all'articolo 3, chiede a ciascuno di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'istituto; il Patto educativo di corresponsabilità (art. 5-bis del medesimo Statuto) unisce scuola, famiglie e studenti in un'alleanza fondata su diritti e doveri reciproci.

Una soluzione pratica

Per conciliare queste esigenze con i bisogni che la vostra rappresentante ha descritto con tanta chiarezza, propongo a ogni classe un'organizzazione semplice. Ogni giorno, a rotazione, due studenti raccolgono le richieste dei compagni e si recano ai distributori a nome dell'intera classe. I docenti coordinatori, d'intesa con i rappresentanti di classe, definiranno i turni.

I vantaggi sono immediati. Tutti ricevono ciò di cui hanno bisogno; le file si esauriscono in pochi minuti; i corridoi restano sgombri e le uscite per i servizi igienici, sempre due alla volta, scorrono con rapidità. Chi rimane in aula può alzarsi, muoversi, conversare con i compagni. Il calcolo proposto nella lettera, con otto uscite possibili in dieci minuti, cambia così radicalmente: eliminata la sosta alle macchinette, ogni uscita richiede pochissimo tempo e l'intervallo torna davvero a disposizione di tutti.

L'intervallo nel nostro Liceo

La socialità accompagna naturalmente la vita scolastica e ne arricchisce il senso. Il tempo trascorso a scuola ha tuttavia come finalità primaria l'apprendimento, e ogni scelta organizzativa deve anzitutto preservarlo. Il nostro Istituto, del resto, offre condizioni particolarmente favorevoli: disponete di due intervalli, opportunità che molti vostri coetanei non conoscono, e la giornata di un liceo artistico, musicale e coreutico si svolge in continuo movimento, tra aule, laboratori, sale e trasferimenti. Le lunghe ore trascorse immobili al banco, qui, di fatto non esistono.

Un confronto aperto

Accolgo con piacere la disponibilità al dialogo che la lettera esprime. Vi chiedo di sperimentare questa modalità con impegno nelle prossime settimane; al termine di questo periodo incontrerò i rappresentanti d'Istituto per verificarne insieme gli esiti ed esaminare eventuali correttivi. Le regole condivise nascono così, dalla fiducia reciproca e dalla prova dei fatti.

Ringrazio la vostra rappresentante per aver aperto questo confronto con tanta maturità, e ciascuno di voi per la collaborazione che, ne sono certa, saprete offrire.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Luisa Boffa

Firma digitale ai sensi dell'art 21 del D. Lgs 82/2005 e ss. mm e ii.